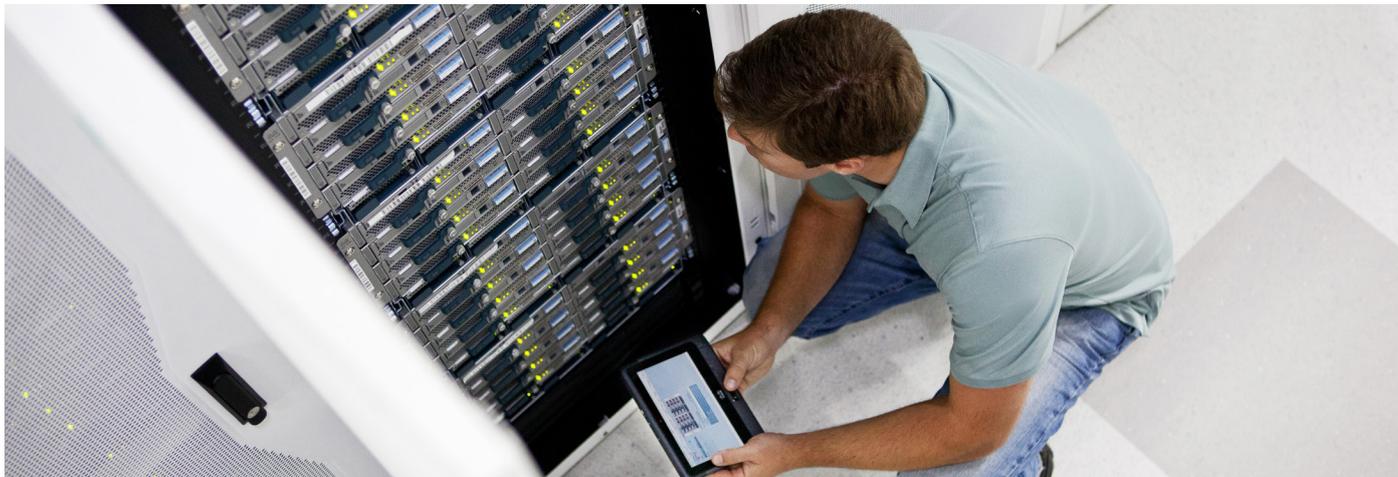


Aziende più competitive grazie alla flessibilità del data center

Case Study



Vincenzo Zucchi S.p.A., marchio storico del tessile italiano, rilancia la sua vocazione internazionale grazie alla Converged Infrastructure “FlexPod” di CISCO e NetApp, ottenendo servizi più reattivi alle esigenze del business e riducendo i costi di gestione.

IN BREVE

Cliente: Vincenzo Zucchi S.p.A.

Settore: Tessile

Sede: Rescaldina (MI)

Dipendenti: 800

La sfida

- Migliorare le prestazioni dell'infrastruttura Data Center
- Ridurre i costi di esercizio dell'infrastruttura
- Mettere a disposizione dell'azienda servizi e dati più velocemente

La soluzione

- Converged Infrastructure “FlexPod”
- Cisco Unified Computing System
- Cisco Nexus
- NetApp Storage FAS

I risultati

- Abbattimento dei tempi di allestimento di server virtuali e nuovi servizi
- Forti risparmi in gestione
- Data processing più efficace per decisioni business più pronte

La sfida

Zucchi è uno dei brand italiani più noti a livello internazionale nella produzione di biancheria per la casa. L'odierna Vincenzo Zucchi S.p.A. ha le sue radici nella realtà artigianale nata negli anni 20 su iniziativa dell'omonimo fondatore. Nel corso degli anni l'azienda si è sviluppata assumendo una dimensione industriale che le ha permesso di raggiungere una quota di mercato, a livello nazionale, del 18%. Nel 1986 la storia di Zucchi si è intrecciata con quella di Bassetti, altro marchio storico del tessile italiano, di cui dapprima ha acquisito la componente di biancheria per la casa fino a giungere alla fusione avvenuta nel 2006 a seguito di una operazione di ristrutturazione e di razionalizzazione aziendale, che ha incluso la centralizzazione della produzione presso la sede centrale di Rescaldina (MI) e la sostituzione di alcune fasi della filiera tessile con l'acquisto di prodotti e servizi da realtà esterne, dalla materia prima al confezionamento. In aggiunta alla holding operativa, che con gli uffici direzionali, l'area logistica e il magazzino occupa la sede centrale, alla Vincenzo Zucchi S.p.A fa capo anche l'unità produttiva di Cuggiono (MI) specializzata negli imbottiti e nel confezionamento.

In linea con una costante politica d'innovazione e per far fronte alle nuove necessità, il Gruppo si è reso protagonista di una revisione dell'architettura di rete e di Data Center. Si tratta di esigenze all'ordine del giorno nelle nuove sfide che le aziende moderne devono cogliere in un mercato sempre più competitivo. In un processo di internalizzazione è importante avere alle proprie fondamenta sistemi e infrastrutture altamente flessibili in grado di seguire le imprese in tutte le fasi evolutive, consentendo riduzione dei costi operativi, economie di scala e diminuzione delle complessità gestionali.

In questo scenario emergono scelte come quelle di Zucchi: grazie a un'architettura di Data Center basata su soluzioni Cisco e NetApp, l'azienda può ottenere maggiori prestazioni e una flessibilità senza confronti per fornire più velocemente servizi a supporto del business. A ciò si aggiunge un abbattimento dei costi di gestione che consente al management di concentrare le risorse finanziarie in investimenti volti a

favorire lo sviluppo in altri mercati. “Dovevamo agire con la massima capacità reattiva e cercare allo stesso tempo di contenere i costi a causa del momento di flessione economica generale, che ha lambito anche la nostra attività”, sottolinea **Maurizio Preatoni**, CIO di Vincenzo Zucchi S.p.A. In questa importante fase di cambiamento, decisivo è stato l'apporto di Elmec Informatica S.p.A., società partner Cisco specializzata in soluzioni integrate per la gestione di infrastrutture IT che ha supportato Zucchi in un progetto di successo sotto ogni punto di vista.



“Per allestire un nuovo server o una nuova macchina virtuale su cui sviluppare un nuovo servizio eravamo costretti a fare richiesta al provider, con tempi di lavorazione che giungevano all’evasione della richiesta e alla conseguente attivazione del servizio in minimo due giorni lavorativi. Oggi è tutto pronto in un paio d’ore, con un risparmio di tempo di oltre il 95%”

Maurizio Preatoni
CIO Vincenzo Zucchi S.p.A.

La soluzione

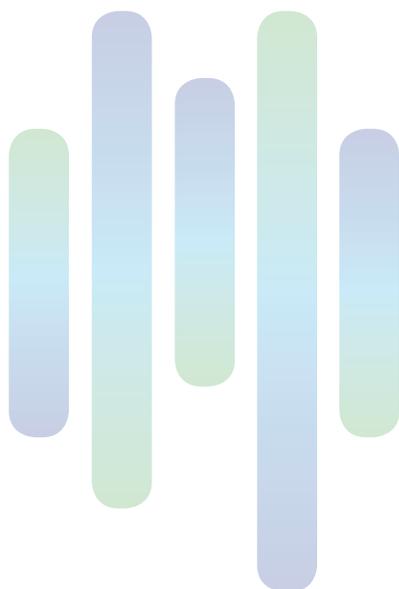
La linea strategica principale di Zucchi si è così concentrata sul retail e sulla vendita diretta sul mercato nazionale e internazionale, per cogliere opportunità in Paesi in crescita con l’apertura di filiali e punti vendita all’estero. Si tratta di sfide che le aziende come Zucchi devono poter affrontare con un’architettura Data Center altamente flessibile per fornire servizi e allacciare nuove realtà produttive all’architettura e all’ambiente ICT il più velocemente possibile. Nel 2005, a seguito del rinnovamento societario e della centralizzazione in un’unica sede, Zucchi aveva optato per l’esternalizzazione del Data Center e dei servizi su sistemi remotizzati presso un provider, un modello di gestione che non ha tardato a mostrare i suoi limiti, trattandosi di un full outsourcing tecnologico comprendente, oltre i sistemi, anche la gestione delle componenti sistemistiche e applicative. Zucchi, complice l’evoluzione delle tecnologie di virtualizzazione, ha così identificato il valore economico e la convenienza operativa che sarebbe derivata da un re-insourcing, a partire da una maggior flessibilità del servizio. Nel frattempo le dimensioni fisiche stesse dell’infrastruttura potevano essere ridotte in modo drastico, quindi lo spazio a disposizione non avrebbe necessitato di investimenti di adattamento degli ambienti fisici, se non nel sistema di continuità elettrica.

In fase di scelta, ovviamente, Zucchi ha messo a confronto diverse soluzioni. *“Insistere estendendo l’architettura precedente sarebbe stato anti-economico”*, aggiunge Preatoni. La tecnologia infatti nel frattempo aveva fatto passi da gigante e, soprattutto, migrare su soluzioni virtualizzate non avrebbe comportato una spesa maggiore. *“Abbiamo così affidato ad Elmec l’incarico di mettere a punto un progetto alla conclusione del quale tutta l’azienda, a partire dal management, ha espresso la massima soddisfazione”*, conferma Preatoni.

Zucchi ha allestito un progetto per un arco temporale di cinque anni in modo da sfruttare tutta la scalabilità dell’investimento. L’architettura implementata comprende FlexPod® Datacenter, una soluzione basata su tecnologia Cisco e NetApp per una combinazione di Unified Computing e virtualizzazione. FlexPod integra storage e networking in unico ambiente a elevata flessibilità, e consente ad aziende di ogni dimensione di utilizzare un’architettura Data Center di classe enterprise adattata su misura. Grazie a FlexPod le organizzazioni come Zucchi possono attivare servizi e utilizzare applicazioni business critical con la massima rapidità e flessibilità a costi ridotti di implementazione, gestione e consumo energetico. La base della soluzione FlexPod, infatti, comprende server Cisco® Unified Computing System™ (UCS) e gli Switch Cisco Nexus®, a cui si aggiungono i sistemi di storage unificato NetApp® FAS. Un’architettura altamente scalabile che si adatta perfettamente a qualunque ambiente IT e mette a disposizione la migliore piattaforma di Data Center per ogni servizio a supporto del business.

I risultati

Preatoni sostiene che i benefici della nuova infrastruttura si possono individuare innanzitutto nella rapidità di messa in funzione di nuovi servizi. *“Per allestire un nuovo server o una nuova macchina virtuale su cui sviluppare un nuovo servizio eravamo costretti a fare richiesta al provider, con tempi di lavorazione che giungevano all’evasione della richiesta e alla conseguente attivazione del servizio in minimo due giorni lavorativi. Oggi è tutto pronto in un paio d’ore, con un risparmio di tempo di oltre il 95%”*. Ma non è tutto. Il processo di definizione degli acquisti e della necessità di impiego dei vari materiali durava circa dieci ore, oggi meno di tre ore e mezza. *“Prima veniva eseguito durante la notte interferendo con gli altri processi, oggi i tempi sono ridotti con un impatto sulla logistica che può ottimizzare la produttività per benefici a catena. Così come i tempi di uso della piattaforma di analisi dei dati, dalla decina di ore precedenti alle due attuali”*.



Dal punto di vista dell'affidabilità, le aziende come Zucchi non possono permettersi un blocco delle macchine e l'indisponibilità dei servizi. *"Con la precedente soluzione abbiamo accusato fermi che ci hanno causato gravi danni economici"*, continua Preatoni. *"Il down della rete genera conseguenze anche nella consegna della merce e ritardi a catena nel recupero delle fasi perdute, con il conseguente senso di sfiducia da parte dei clienti a vantaggio della concorrenza"*. Il costante controllo dell'infrastruttura ora è erogato da Elmec nell'ambito dei suoi Managed Infrastructure Services, insieme alla componente dei servizi di backup. Una relazione che garantisce a Zucchi continuità e qualità dei servizi. Il team IT di Zucchi ha invece al suo interno le competenze per gestire il Data Center e configurarne i servizi, per questo non sono sfuggiti i benefici in termini di scalabilità *"Oggi, con gli stessi servizi dell'infrastruttura precedente, abbiamo occupato appena il 50% della disponibilità del nostro Data Center"*. La riduzione del numero di apparati genera anche un abbattimento dei costi energetici e, di conseguenza, un risparmio sui consumi e un occhio di riguardo per l'ambiente.

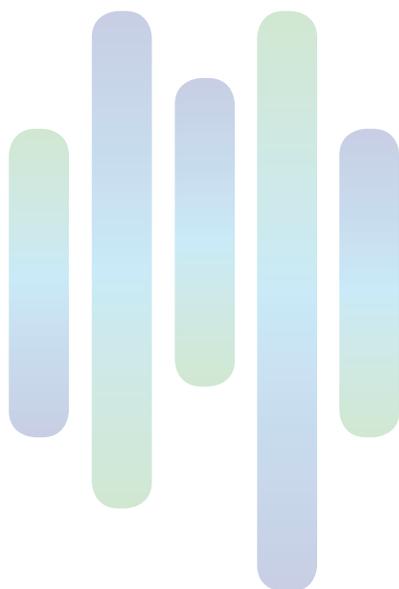
Sulla nuova architettura è stato migrato anche il server dedicato alla soluzione di ERP, con tempi di risposta notevolmente più rapidi tanto da consentire un downgrade dell'applicativo per un risparmio in costi di licenze senza confronti e con prestazioni migliori. *"Fino allo scorso anno Zucchi pagava un costo di 500 licenze per la soluzione di ERP enterprise con funzionalità complete e loro manutenzione. Oggi siamo passati alla versione standard senza perdere in performance o funzionalità e risparmiando 60mila euro l'anno"*.

Comparando le diverse soluzioni prese in considerazione, Zucchi ha scelto Cisco. Secondo Preatoni, Cisco oggi realizza un sistema che a livello di potenzialità non ha concorrenti, avendo concentrato la sua attenzione sulla connettività che costituisce l'elemento principale di una moderna infrastruttura di Data Center. *"Ormai i server sono costruiti tutti con la stessa tecnologia di base e usano gli stessi processori e memorie. La differenza la fa il modo in cui i server parlano tra di loro, come vengono collegati, come riescono a interagire e come possono essere intercambiabili"*.

L'infrastruttura Zucchi infatti è composta da sei server che possono fornire ciascuno i servizi degli altri. *"Si tratta di un sistema di valore impagabile"*, dichiara Preatoni, *"a cui si aggiunge la connettività che è fornita da sistemi come i Nexus in cui Cisco è leader, i quali sfruttano la velocità di comunicazione massima possibile"*.

Avere alla base una piattaforma così flessibile consente a Zucchi di seguire tutte le evoluzioni del mercato con la massima elasticità. Rapidità di reazione a fronte di ogni necessità significa proprio questo. *"Oggi non possiamo attendere mesi per realizzare un nuovo servizio, quando ci arriva una richiesta deve essere evasa nel minor tempo possibile, questi sistemi ci aiutano a farlo"*, aggiunge Preatoni.

Non solo. Il management aziendale potrà d'ora in poi mirare a progetti più ambiziosi contando sui tempi più ridotti e sulle prestazioni più elevate del data processing fornite dai sistemi di controllo e di governo su cui, grazie alla nuova piattaforma Cisco fornita da Elmec Informatica S.p.A., l'AD di Zucchi può contare. L'investimento lungimirante in innovazione si ripercuoterà sul business perché fornirà strumenti più affidabili. *"Se occorrono informazioni deve essere possibile ottenerle velocemente. Se per estrapolare dati da un sistema gestionale ci si impiega troppo tempo, è impossibile governare un'azienda. Con il tempo i dati acquistano obsolescenza. Da qui l'inserimento di questi nuovi sistemi che nei prossimi mesi consentiranno di erogare servizi a vantaggio di altri dipartimenti dell'azienda"*. Ad oggi i nuovi servizi resi possibili dalla piattaforma Cisco sono stati infatti implementati nei controlli di gestione per i budget e l'analisi finanziaria, a questo seguirà l'area commerciale e l'area marketing, fino all'incorporamento delle consociate nello stesso ambiente per creare, attraverso la centralizzazione, tutte le sinergie che consentono risparmi sui costi operativi.



Per non parlare dei costi di assistenza. *“Avere supporto unificato significa che a qualunque livello, hardware o middleware di virtualizzazione, è disponibile un unico referente per il servizio in 4 ore che interviene con il pezzo di ricambio o con la soluzione secondo gli SLA definiti”*, conclude Preatoni. *“Questo sia in caso di incidente o anche su un dubbio o un suggerimento per mettere in pratica un nuovo servizio”*.

La soddisfazione espressa da Zucchi sulla tecnologia Cisco e sulla capacità consulenziale di Elmec Informatica S.p.A. conferma la validità dell'investimento, su misura delle esigenze dell'azienda e in grado di garantire una crescita senza limiti. La soluzione FlexPod è infatti in grado di migliorare la produttività anche nelle aziende di dimensioni medie e piccole, che possono adottare soluzioni di Data Center di tipo enterprise con la possibilità di implementare funzionalità e servizi gradualmente.

Per ulteriori informazioni

Cisco Unified Computing System

www.cisco.com/web/IT/products/uc/index.html



Headquarters

Cisco Systems, Inc.
170 West Tasman Drive
San Jose, CA 95134-1706
USA
www.cisco.com
Tel.: 001 408 526-4000

Sede italiana

Cisco Systems Italy
Via Torri Bianche, 8
20871 Vimercate (MB)
www.cisco.com/it
Numero verde: 800 782648
Fax: 039 6295299

Filiale di Roma

Cisco Systems Italy
Via del Serafico, 200
00142 Roma
Numero verde: 800 782648
Fax: 06 51645001

Le filiali Cisco nel mondo sono oltre 200. Gli indirizzi, i numeri di telefono e di fax sono disponibili sul sito Cisco all'indirizzo: www.cisco.com/go/offices.